

Marzo 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di marzo 2014, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,1% rispetto al mese precedente e dello 0,4% nei confronti di marzo 2013, in decelerazione rispetto a febbraio (+0,5%).

■ Il rallentamento dell'inflazione è imputabile alla flessione su base annua dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati e degli Alimentari non lavorati e all'ulteriore attenuazione delle dinamiche inflazionistiche rilevate per quasi tutte le rimanenti tipologie di beni e servizi.

■ L'"inflazione di fondo", al netto degli alimentari freschi e dei beni energetici, scende allo 0,9%, dall'1,0% di febbraio; al netto dei soli beni energetici, rallenta di due decimi di punto percentuale, portandosi allo 0,8% (da +1,0% del mese precedente).

■ Il lieve rialzo mensile dell'indice generale è da ascrivere principalmente agli aumenti – su cui incidono anche fattori stagionali – dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+0,6%) e di quelli Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,3%); contribuisce, inoltre, l'incremento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+0,3%).

■ L'inflazione acquisita per il 2014 sale allo 0,2%, dallo 0,1% di febbraio.

■ Rispetto a marzo 2013, i prezzi dei beni diminuiscono dello 0,4% (era -0,1% nel mese precedente) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi scende all'1,0%, dall'1,2% di febbraio. Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di un decimo di punto percentuale rispetto a febbraio 2014.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona diminuiscono dello 0,3% su base mensile e crescono dello 0,7% su base annua (in attenuazione dal +1,0% di febbraio).

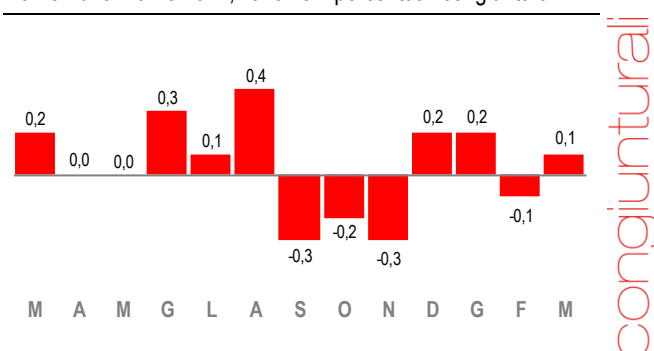
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,2% rispetto al mese precedente e crescono dello 0,4% nei confronti di marzo 2013 (era +0,6% a febbraio).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,1% su base mensile e dello 0,3% su base annua, in rallentamento rispetto a febbraio (+0,4%). Il rialzo congiunturale è in larga parte dovuto alla fine dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, di cui l'indice NIC non tiene conto.

■ Prossima diffusione: 14 aprile 2014

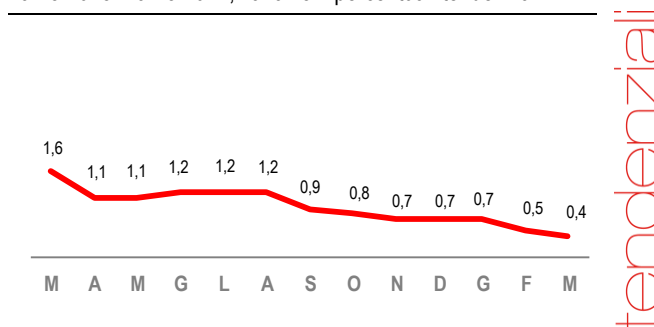
INDICE GENERALE NIC

Marzo 2013-marzo 2014, variazioni percentuali congiunturali



INDICE GENERALE NIC

Marzo 2013-marzo 2014, variazioni percentuali tendenziali



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Marzo 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
	marzo 2014	mar-14 feb-14	mar-14 mar-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,4	0,1	0,4
Indice armonizzato IPCA (b)	119,7	2,1	0,3

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di marzo 2014, aumenti su base mensile – su cui incidono anche fattori di natura stagionale – interessano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,6%) e i Trasporti (+0,3%). Aumenti congiunturali, pari allo 0,1%, si rilevano per i prezzi delle divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Servizi sanitari e spese per la salute. In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi di Comunicazioni (-0,7%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Bevande alcoliche e tabacchi (per entrambe -0,3%) e Istruzione (-0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a febbraio 2014 (Prospetto 1).

Rispetto a marzo 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per Istruzione (+1,3%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,0%), Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,9%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe +0,7%); quello più contenuto per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%). I prezzi dei Trasporti non variano mentre quelli delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-7,0%) così come sono in diminuzione i prezzi degli Altri beni e servizi (-0,1%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	mar-14 feb-14	mar-14 mar-13	feb-14 feb-13	mar-13 feb-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	-0,3	0,6	0,9	0,1	0,4
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	-0,3	0,6	1,0	0,1	0,3
Abbigliamento e calzature	79.726	0,0	0,6	0,6	0,0	0,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	0,1	0,7	0,6	0,0	1,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,0	1,0	1,0	0,0	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,1	0,3	0,2	0,0	0,2
Trasporti	141.669	0,3	0,0	0,7	1,0	0,1
Comunicazioni	22.992	-0,7	-7,0	-7,4	-1,1	-6,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	0,0	0,7	0,8	0,1	0,7
Istruzione	11.481	-0,1	1,3	1,4	0,0	0,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	0,6	0,9	1,1	0,8	-0,2
Altri beni e servizi	89.490	0,0	-0,1	-0,1	0,0	0,1
Indice generale	1.000.000	0,1	0,4	0,5	0,2	0,2

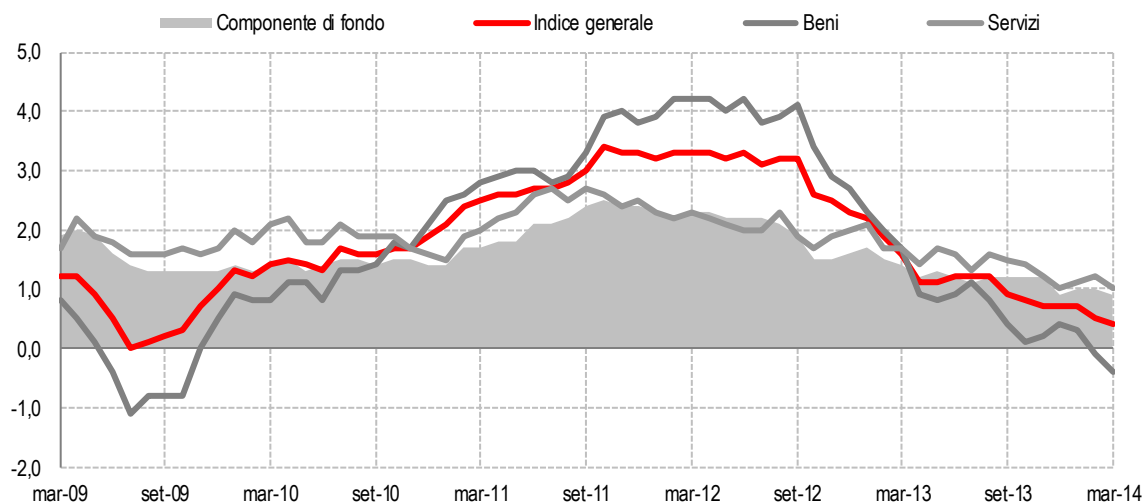
Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a marzo i prezzi dei beni segnano una flessione su base tendenziale dello 0,4% (da -0,1% di febbraio) e il tasso di crescita su base annua dei servizi scende all'1,0% (era +1,2% nel mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia, portandosi a più 1,4 punti percentuali (era più 1,3 punti percentuali a febbraio).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono, su base mensile, dello 0,3% e il relativo tasso di crescita su base annua si riduce di tre decimi di punto percentuale, portandosi allo 0,7% (dal +1,0% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è principalmente imputabile al calo – su cui pesano fattori di natura stagionale – dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi diminuiscono dello 0,8% su base mensile e dello 0,6% su base annua (a febbraio, la variazione tendenziale era risultata nulla). I prezzi dei prodotti lavorati segnano un aumento congiunturale contenuto (+0,1%) mentre il tasso di incremento tendenziale rallenta (+1,5%, da +1,7% di febbraio).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Marzo 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-14 feb-14	mar-14 mar-13	feb-14 feb-13	mar-13 feb-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	173.611	-0,3	0,7	1,0	0,1	0,5
Alimentari lavorati	107.103	0,1	1,5	1,7	0,3	0,9
Alimentari non lavorati	66.508	-0,8	-0,6	0,0	-0,2	-0,4
Beni energetici, di cui:	85.796	-0,2	-3,6	-3,3	0,2	-1,3
Energetici regolamentati	38.202	0,0	-3,4	-3,4	0,0	-1,5
Energetici non regolamentati	47.594	-0,5	-3,8	-3,0	0,3	-1,2
Tabacchi	21.807	-0,4	-0,4	0,0	0,0	-0,4
Altri beni, di cui:	265.510	0,0	0,2	0,2	0,0	0,3
Beni durevoli	80.901	-0,2	-0,7	-0,7	-0,2	-0,3
Beni non durevoli	74.391	-0,1	1,0	1,1	0,0	0,7
Beni semidurevoli	110.218	0,1	0,6	0,6	0,1	0,5
Beni	546.724	-0,2	-0,4	-0,1	0,1	0,1
Servizi relativi all'abitazione	77.009	0,3	3,3	3,1	0,1	2,5
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	0,0	-4,3	-5,0	-0,7	-4,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	0,3	0,9	1,2	0,6	0,0
Servizi relativi ai trasporti	81.924	0,6	0,8	1,8	1,7	-0,4
Servizi vari	102.006	0,0	1,1	1,1	0,0	1,0
Servizi	453.276	0,3	1,0	1,2	0,5	0,4
Indice generale	1.000.000	0,1	0,4	0,5	0,2	0,2
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	847.696	0,2	0,9	1,0	0,3	0,5
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	0,2	0,8	0,9	0,3	0,4
Indice generale al netto degli energetici	914.204	0,1	0,8	1,0	0,3	0,4
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	-0,3	0,7	1,0	0,1	0,5

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione dello 0,2% su base mensile e una accentuazione della flessione su base annua (-3,6%, da -3,3% di febbraio). Il decremento congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere alla componente non regolamentata, che segna un calo congiunturale dello 0,5% e una flessione tendenziale del 3,8%, più ampia di otto decimi di punto percentuale rispetto a quella registrata a febbraio (-3,0%). I prezzi degli Energetici regolamentati non variano nei confronti di febbraio 2014 e diminuiscono del 3,4% su base annua (lo stesso valore registrato nei due mesi precedenti).

I prezzi dei Tabacchi diminuiscono dello 0,4% in termini sia congiunturali sia tendenziali.

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) non variano su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale resta stabile allo 0,2%.

Con riferimento ai servizi, per i Servizi relativi ai trasporti si rileva da una parte un incremento su base mensile dei prezzi (+0,6%), ascrivibile in parte a fattori di natura stagionale; dall'altra un rallentamento di un punto percentuale della crescita su base annua (+0,8%, da +1,8% di febbraio), a causa del confronto con marzo 2013 (in quel mese si registrò un aumento congiunturale dei prezzi, pari a +1,7%, più marcato di quello rilevato a marzo 2014). Rialzi congiunturali, pari allo 0,3%, si riscontrano per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e per quelli Ricreativi, culturali e per la cura della persona; sul piano tendenziale, i primi mostrano una crescita in accelerazione (+3,3%, da +3,1% del mese precedente), i secondi in attenuazione (+0,9%, da +1,2% di febbraio).

I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni non variano su base mensile ma la relativa flessione su base annua si riduce (-4,3%, da -5,0% del mese precedente). Per ultimo, i prezzi dei Servizi vari registrano anch'essi una variazione congiunturale nulla e mostrano una crescita tendenziale stabile all'1,1%.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di marzo 2014 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile è da attribuire principalmente al calo – in larga parte determinato da fattori stagionali – dei prezzi dei Vegetali freschi (-5,1%; in flessione del 6,5% in termini tendenziali, dal -3,6% del mese precedente). Diminuzioni congiunturali più contenute si rilevano anche per i prezzi della Carne ovina e caprina (-0,4%, -0,1% nei confronti di marzo 2013), della Carne suina e delle Altre carni (per entrambe -0,3%; rispettivamente +0,5% e +1,1% su base annua) e del Pollame (-0,2%, +1,7% in termini tendenziali). In aumento rispetto a febbraio, i prezzi della Frutta fresca (0,5%, -3,9% su base annua).

Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità.

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato, i prezzi dei carburanti presentano dinamiche diverse. Il prezzo della Benzina aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e mostra una flessione del 4,6% su base tendenziale, più ampia di quella rilevata a febbraio (-3,6%), a causa del confronto con marzo 2013, quando l'aumento congiunturale risultò più elevato (+1,3%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dello 0,1% e una flessione del 3,6% su base annua (da -3,4% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti registrano un decremento congiunturale marcato (-4,2%) – dovuto al sensibile ribasso del GPL – e mostrano una netta accentuazione della flessione su base annua (-6,8%, dal -3,8% registrato nel mese di febbraio).

► **Tabacchi:** il calo su base mensile dei prezzi dei Tabacchi è dovuto alla diminuzione dei prezzi delle Sigarette (-0,5% in termini sia congiunturali sia tendenziali).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano il ribasso congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-3,8%, -18,5% in termini tendenziali) e la diminuzione su base mensile, più contenuta, dei prezzi delle Automobili (-0,2%, +3,2% rispetto a marzo 2013). Incrementi congiunturali si rilevano, invece, per i prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+1,2%, -1,8% in termini tendenziali), degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+0,8%, -9,8% su base annua) e dei relativi Accessori (+2,0%, +1,1% nei confronti di marzo dello scorso anno). Infine, nello stesso raggruppamento, i prezzi della Gioielleria registrano un ulteriore, per quanto modesto, rialzo su base mensile (+0,3%, -11,0% su base annua).

Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si segnalano gli aumenti congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+6,8%, -3,9% in termini tendenziali) e dei

Libri di narrativa (+2,8%, +0,5% su base annua). In lieve aumento su base mensile, inoltre, i prezzi delle Calzature (+0,3%, +1,1% rispetto a marzo 2013).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, si rileva un sensibile aumento congiunturale – su cui incidono anche fattori di natura stagionale – dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+6,6%); in termini tendenziali, questi diminuiscono, tuttavia, del 6,0% (da +5,4% di febbraio), per effetto del confronto con marzo 2013, mese in cui si registrò un rialzo congiunturale nettamente più marcato (+19,5%).

Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, l'aumento su base mensile dei prezzi è in larga parte imputabile al rialzo congiunturale – anch'esso dovuto in parte a fattori stagionali – dei prezzi degli Alberghi, motel pensioni e simili (+2,2%, -0,9% su base annua).

Il rialzo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione è da ascrivere ad aumenti diffusi, tra i quali si segnala quello dei prezzi delle Spese condominiali (+0,9%; +4,1% su base tendenziale, in accelerazione dal +3,2% di febbraio).

I prodotti per frequenza di acquisto

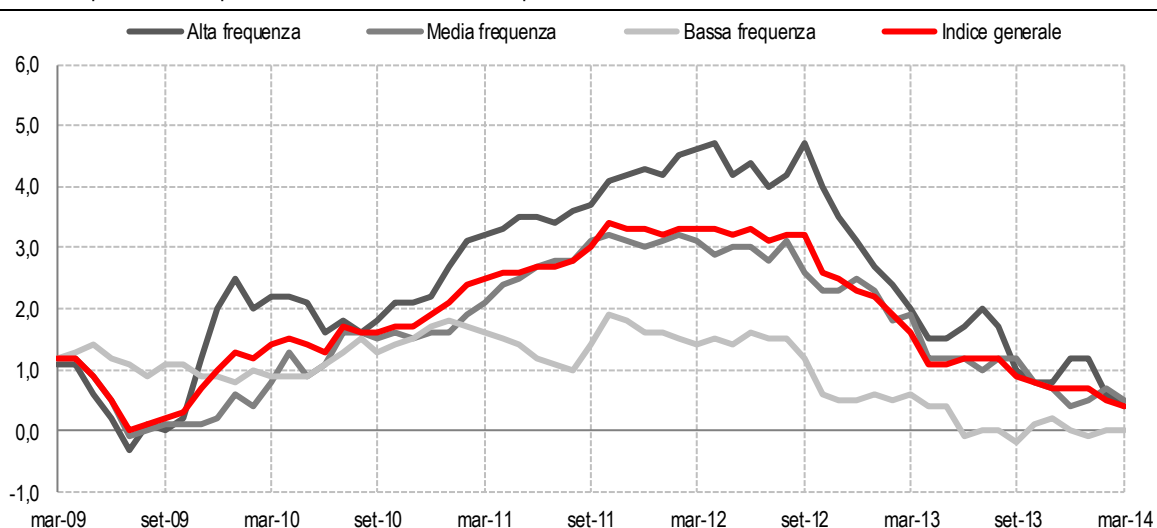
A marzo, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza diminuiscono dello 0,2% rispetto al mese precedente e crescono dello 0,4% nei confronti di marzo 2013, con un rallentamento di due decimi di punto percentuale rispetto alla dinamica rilevata a febbraio (+0,6%) (Prospetto 3 e Figura 2). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto contribuiscono in primo luogo i ribassi dei prezzi degli alimentari freschi e dei carburanti.

I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto mostrano, invece, un rialzo congiunturale dello 0,3% e una crescita tendenziale dello 0,5% (in attenuazione dallo 0,7% di febbraio); mentre quelli dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano in termini né congiunturali né tendenziali (anche a febbraio, la variazione su base annua era risultata nulla).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Marzo 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	mar-14 feb-14	mar-14 mar-13	feb-14 feb-13	mar-13 feb-13	Inflazione acquisita
Alta frequenza	402.664	-0,2	0,4	0,6	0,1	0,5
Media frequenza	428.566	0,3	0,5	0,7	0,5	0,1
Bassa frequenza	168.770	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
Indice generale	1.000.000	0,1	0,4	0,5	0,2	0,2

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A marzo, si registra un sensibile aumento congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (29,1%), in larga parte determinato dalla fine dei saldi invernali (Prospetto 4). Incrementi su base mensile, seppur più contenuti, si rilevano anche per i prezzi delle divisioni Altri beni e servizi (+0,7%), Mobili, articoli e servizi per la casa e Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe +0,5%). Inoltre si registrano un aumento dello 0,2% dei prezzi dei Trasporti e della Ricreazione, spettacoli e cultura, e un rialzo dello 0,1% dei prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Servizi sanitari e spese per la salute. Diminuzioni congiunturali si riscontrano per i prezzi delle Comunicazioni (-0,7%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,5%) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (-0,4%). I prezzi dell'Istruzione non variano nei confronti di febbraio 2014.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi delle divisioni Servizi sanitari e spese per la salute, Istruzione (per entrambe +1,3%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,9%), Ricreazione, spettacoli e cultura, Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe +0,8%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,7%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-7,1%) così come sono in calo i prezzi degli Altri beni e servizi (-0,2%) e dei Trasporti (-0,1%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Marzo 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	mar-14 feb-14	mar-14 mar-13	feb-14 feb-13	mar-13 feb-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	-0,5	0,3	0,7	-0,2	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	-0,4	0,4	1,0	0,1	0,3
Abbigliamento e calzature	91.398	29,1	0,5	-1,0	27,1	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	0,1	0,7	0,6	0,0	1,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	0,5	0,9	0,9	0,5	0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,1	1,3	1,4	0,2	0,9
Trasporti	150.222	0,2	-0,1	0,7	1,0	0,0
Comunicazioni	24.406	-0,7	-7,1	-7,3	-0,9	-6,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	0,2	0,8	0,8	0,3	0,8
Istruzione	12.188	0,0	1,3	1,3	0,0	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	0,5	0,8	1,1	0,8	-0,3
Altri beni e servizi	95.211	0,7	-0,2	-0,2	0,7	0,0
Indice generale	1.000.000	2,1	0,3	0,4	2,3	0,2

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a marzo si rileva un calo su base mensile dello 0,5% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+0,3%, da +0,7% di febbraio 2014) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia diminuiscono in termini congiunturali dello 0,3% e segnano una flessione rispetto a marzo 2013 del 3,7% (più ampia di mezzo punto percentuale rispetto a quella registrata nel mese precedente).

I prezzi degli Altri beni aumentano su base mensile dell'8,4% – principalmente per effetto della fine dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature – e il relativo tasso di crescita tendenziale sale allo 0,6%, dallo 0,2% di febbraio.

Infine, i prezzi dei Servizi segnano un incremento congiunturale dello 0,3% e crescono dello 0,9% su base tendenziale (in rallentamento rispetto al +1,2% del mese precedente).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, scende allo 0,9% dall'1,0% di febbraio. Al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, l'inflazione si porta allo 0,8% dallo 0,9% del mese precedente, riducendosi di un decimo di punto percentuale; mentre al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA si riduce di due decimi di punto, scendendo allo 0,7% (da +0,9% di febbraio).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Marzo 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	mar-14 feb-14	mar-14 mar-13	feb-14 feb-13	mar-13 feb-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	206.951	-0,5	0,3	0,7	-0,1	0,1
Energia	91.084	-0,3	-3,7	-3,2	0,2	-1,3
Altri beni	276.526	8,4	0,6	0,2	7,9	1,0
Servizi	425.439	0,3	0,9	1,2	0,5	0,2
Indice generale	1.000.000	2,1	0,3	0,4	2,3	0,2
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	824.530	2,8	0,9	1,0	2,9	0,5
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	3,3	0,8	0,9	3,4	0,5
Indice generale al netto dell'energia	908.916	2,4	0,7	0,9	2,6	0,4

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Marzo 2013-marzo 2014, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC (a)			IPCA (b)		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2013						
Marzo	107,0	0,2	1,6	119,4	2,3	1,8
Aprile	107,0	0,0	1,1	119,8	0,3	1,3
Maggio	107,0	0,0	1,1	119,8	0,0	1,3
Giugno	107,3	0,3	1,2	120,1	0,3	1,4
Luglio	107,4	0,1	1,2	117,9	-1,8	1,2
Agosto	107,8	0,4	1,2	117,9	0,0	1,2
Settembre	107,5	-0,3	0,9	120,0	1,8	0,9
Ottobre	107,3	-0,2	0,8	120,1	0,1	0,8
Novembre	107,0	-0,3	0,7	119,7	-0,3	0,7
Dicembre	107,2	0,2	0,7	120,1	0,3	0,7
2014						
Gennaio	107,4	0,2	0,7	117,6	-2,1	0,6
Febbraio	107,3	-0,1	0,5	117,2	-0,3	0,4
Marzo (<i>provvisorio</i>)	107,4	0,1	0,4	119,7	2,1	0,3

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.